

- nella scuola secondaria di I grado essi sono n. 40.545, pari al 94,40% degli alunni in situazione di handicap;
- nella scuola secondaria di II grado essi sono n. 7.028, pari al 81,75% degli alunni in situazione di handicap;

4.3 Docenti

Il bisogno educativo speciale - (definito ed interpretato in Italia come bisogno di "sostegno") - e' teoricamente, a parita' di quadro clinico, tanto maggiore quanto piu' bassa e' l'eta' dell'alunno e, cioe', e' inversamente proporzionale alla classe di eta'.

Rispetto alla stessa classe di eta', inoltre, il "bisogno di sostegno" e' maggiore quanto piu' grave e' il quadro clinico dell'alunno.

Premesso che la funzione dell'insegnante di sostegno e, quindi, la modalita' di assegnazione dello stesso sono attualmente oggetto di attenta riflessione per una sostanziale revisione improntata ad un'ottica sistemica della scuola, la vigente legislazione scolastica italiana prevede che il rapporto di un insegnante di sostegno ogni quattro alunni in situazione di handicap debba ritenersi adeguato a casi di media gravita'.

La stessa normativa consente, tuttavia, di derogare a detto rapporto per i casi piu' gravi, fino a giungere al rapporto di un insegnante per un alunno.

La media nazionale registra quest'anno un rapporto pari ad un insegnante assegnato alle attivita' di sostegno ogni 1,96 alunni in situazione di handicap.

I dati disaggregati per ordine di scuola forniscono i seguenti valori:

Ordine di scuola	n. Alunni H	n. Docenti sost.	Rapp. A/D
Materna	9.080	5.498	1,65
Elementare	48.335	23.400	2,07
I Grado	42.949	21.665	1,98
II Grado	10.300	5.799	1,78
Totale	110.664	56.353	1,96

Anche nel corrente anno si registra il complessivo aumento dei docenti di sostegno a fronte di un parallelo incremento degli alunni H inseriti nella scuola statale. Va però segnalato che, su base percentuale, l'incremento dei docenti di sostegno tra l'a.s. 1994/95 e l'a.s. 1995/96 è sensibilmente più consistente dell'incremento degli alunni H, come, peraltro, evidenziato chiaramente dal costante assottigliarsi del rapporto alunni H/docenti di sostegno sceso da 2,05 dello scorso anno a 1,96 per l'anno in esame.

4.4 Allocazione fondi per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap - l. 104/1992

Nell'esercizio finanziario 1996 questo Ministero, per le diverse problematiche connesse all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, ha attivato e più volte riunito un gruppo di lavoro tecnico con l'incarico di fornire pareri e suggerimenti su tale materia. In tale ambito il gruppo di lavoro ha collaborato alla stesura della circ. n. 766 del 24/12/1997 con la quale sono state impartite indicazioni agli uffici scolastici periferici di questa amministrazione sull'utilizzo dei fondi previsti dalla citata legge quadro.

Il gruppo ha, inoltre, partecipato alla messa a punto dei criteri di ripartizione dei fondi per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap previsti nel bilancio di questo Ministero nell'e.f. 1996.

Si riportano di seguito gli stanziamenti e i criteri di ripartizione relativi a ciascuno dei quattro capitoli di spesa interessati:

Cap. 1149 - £. 7.520.000.000 - per la dotazione alle scuole di attrezzature tecniche e di sussidi didattici finalizzati all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap - art. 13, comma 1, lettera b) della legge 104/92.

Si è proceduto alla ripartizione di questo capitolo di spesa con le stesse modalità utilizzate nel precedente anno e comunque sulla base delle indicazioni fornite dal suindicato gruppo tecnico di lavoro sull'handicap, rapportando lo stanziamento di ciascuna provincia al numero di alunni in situazione di handicap presenti nei vari ordini di scuola della provincia medesima.

Cap. 1150 - £. 3.760.000.000 - per la sperimentazione di cui al d.P.R. 31/5/1974, n. 419 da realizzare nelle classi frequentate da alunni in situazione di handicap - art. 13, comma 1, lettera e) della legge 104/92.

Anche in questo caso, come nei precedenti anni si è rapportato lo stanziamento di ciascuna provincia al numero di alunni in situazione di handicap presenti nei vari ordini di scuola della provincia medesima.

Cap. 1152 - £. 1.380.000.000 - per il funzionamento delle attività dei Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali (G.L.I.P.) per le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap - art. 15 della legge 104/92.

In questo caso si è ritenuto opportuno, prima di procedere alla ripartizione dei fondi sulla base della consistenza numerica degli alunni in situazione di handicap presenti nella provincia, assicurare a ciascun ufficio scolastico provinciale uno stanziamento base uguale per tutti di £. 5.000.000, tale da consentire la possibilità di funzionamento del suddetto gruppo di lavoro (G.L.I.P.) anche in quelle province in cui la presenza di alunni con handicap risulta limitata.

Per individuare la consistenza numerica degli alunni in situazione di handicap, necessaria per il riparto dei fondi dei tre capitoli di spesa, si è fatto riferimento ai dati statistici rilevati dal sistema informativo di questo Ministero per l'a.s. 1995/96.

Cap. 1151 - £. 14.265.720.000 ridotti nel corso dell'esercizio finanziario a £. 13.267.120.000 - per la formazione di docenti specializzati nelle attività di sostegno agli alunni in situazione di handicap.

Con queste risorse finanziarie si è provveduto a:

- 1) - completare il finanziamento residuo dei n.23 corsi biennali statali di specializzazione autorizzati nel biennio 1994/96 e conclusi nel corso del 1996 per un importo pari a £. 541.106.000
- 2) - finanziare integralmente con d.d. del 18/11/1996 (all. 17), n.64 corsi biennali polivalenti, n.27 corsi annuali di riconversione e n.18 corsi per sezione diversa autorizzati con d.m. n.656 del 18/10/1996 per un totale di £. 12.726.014.000.

Relativamente al punto 1) si è proceduto ad assegnare il finanziamento residuo dei corsi biennali autorizzati nel 1994 sulla base dello standard di costo previsto al tempo per tali corsi, riducendo od integrando parzialmente detto finanziamento sulla base delle puntuali e documentate richieste a consuntivo avanzate, per il tramite del competente Provveditore agli studi, dai direttori di tali corsi.

Relativamente al finanziamento di cui al punto 2) per l'assegnazione dei fondi, comunque insufficienti a coprire tutte le richieste avanzate dai provveditorati agli studi, si è data preliminare priorità ai corsi annuali di riconversione e per sezione diversa, attribuendo a ciascuno dei n.45 corsi annuali autorizzati fondi nella misura di £.31.000.000. Importo questo equivalente allo standard di costo individuato, per i corsi annuali, dal gruppo di lavoro tecnico sopra indicato. In seconda battuta si è poi proceduto a finanziare con £. 240.000.000, successivamente ridotti per ragioni di finanza pubblica a £.200.000.000, l'intero biennio dei n.64 corsi biennali autorizzati. Anche in questo caso l'ufficio si è attenuto allo standard di costo per un corso biennale elaborato dal suddetto gruppo tecnico di lavoro.

Considerata l'insufficiente disponibilità di fondi sopra segnalata, è stato adottato il criterio di dare priorità alle province che, sulla base dei dati forniti per l'a.s. 1995/96 dal sistema informativo del Ministero, registravano il maggior numero di docenti soprannumerari.

CAPO 5

STUDI, ATTIVITA' ISTITUZIONALE ED INTERNAZIONALE

5.1 Osservatorio Permanente

Al fine di rendere l'Osservatorio permanente per le problematiche dell'integrazione scolastica più rispondente ai compiti di stimolo e di proposta assegnatili, si sta operando una ristrutturazione di tale organismo sia per quanto riguarda la composizione sia per le modalità di funzionamento.

A breve è previsto l'insediamento del nuovo organismo.

5.2 Contenzioso

Nel quadro della prioritaria attività di messa a regime dell'o.m. 169/96 di cui si è riferito al punto 2.1, un impegno non secondario e' stato diretto a dare risposta a quesiti, ad accogliere e dirimere controversie tra utenti e Amministrazione, a tenere le fila di una quota di "contenzioso" emergente in diversi ambiti collegati alla complessa materia dei corsi di specializzazione per insegnanti di sostegno.

Va segnalato, infatti, che in questa fase di decentramento ai provveditorati agli studi delle competenze in materia di riconoscimento degli enti gestori dei corsi non statali, caratterizzato

da una forte disomogeneità interpretativa delle norme, si è dovuto far fronte a un consistente contenzioso amministrativo.

Si è dovuto, inoltre, provvedere a dare risposta a numerose richieste di chiarimenti e/o a sanare situazioni di conflitto per favorire una piena "cultura dell'integrazione" degli alunni in situazione di handicap attraverso una corretta interpretazione della norma e adeguate prestazioni di servizio.

5.3 Pubblicazioni

Con le risorse disponibili è stato messo a stampa, nel corso del 1996, il contributo - "Il bianco e i quattro colori" - relativo all'incontro tecnico di produzione sui programmi e l'ordinanza dei corsi biennali di cui al d.P.R. 970/75, svoltosi a Pontassieve (FI) dall'11 al 15 marzo 1996.

5.4 Attività internazionale

Questo Ministero ha partecipato con la presenza e propri contributi alla fase conclusiva del progetto Helios II, attività che ha avuto termine con il seminario di sintesi svoltosi a Lussemburgo nel novembre 1996, nel quale è stata stilata la "Carta di Lussemburgo" (all. 18) in materia di integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap che costituisce il modello tendenziale di riferimento anche per il sistema italiano.

E' stato inoltre sostenuta l'elaborazione del progetto SOCRATES "Ali per la Scuola" (all.19) attualmente al vaglio della Comunità Europea.

IL MINISTRO
- L. Berlinguer -



MINISTERO DELLA SANITÀ



MOD. 7 - U

Roma - 5 FEB. 1997 19

Ministero della Sanità
DIP. DELLA PREVENZIONE

N. M. 500.6 AG/13.1356.R/3/60

Richiesta al. Foglio del 17-1-97

N. DAS/753/1DAS/RPH

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Il Gabinetto del Ministro
per la famiglia e la
solidarietà sociale
ROMA

OGGETTO: Art. 41. comma 8 legge 104/92
Richiesta dati ai fini della relazione al
parlamento sullo stato di attuazione delle
politiche per l'handicap.

In riferimento alla richiesta in oggetto indicata si
forniscono i seguenti elementi di risposta in merito allo stato di
attuazione della legge 104/92

Art. 8.

Sono stati recentemente approvati, in sede di Conferenza Stato
Regioni gli standards minimi delle strutture sanitarie in conformità
dell'art. 8 del Dlgs n° 502/92.

Questi standards riguardano anche i centri socio riabilitativi
ed educativi diurni ai quali fa riferimento l'art. 8 della
legge 104/92.

Art. 34.

E' stato approvato dalla Conferenza Stato Regioni ed è in corso
di registrazione l'aggiornamento del Nomenclatore Tariffario delle
Protesi.

PER UFFICIO
13 FEB. 1997
Protocollo N. 2986/1 DAS/RPH
ARRIVO

IL DIRIGENTE

P. De Luca

MINISTERO DELLE FINANZE

*Ministero delle Finanze*

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 26 febbraio 1997

Alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Gabinetto del Ministro per la
Famiglia e la solidarietà sociale
ROMA

Prot. n. 2707/97

Oggetto: Art. 41, comma 8, Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Relazione annuale al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche per l'handicap

Si fa riferimento al foglio n. DAS/753/1/DAS/RPH del 15 gennaio 1997, con il quale codesta Presidenza ha chiesto l'invio dei dati relativi agli interventi compiuti da questa Amministrazione nell'anno precedente in applicazione della legge indicata in oggetto.

Al riguardo, si comunica che, nel corso dell'anno 1996, sono stati adottati dalla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale provvedimenti di distacco e proroga di distacco nei confronti di n. 5 dipendenti destinatari delle disposizioni di cui all'art. 33 - comma 5 - della citata legge n. 104/92, nonché due provvedimenti di trasferimento nei confronti di dipendenti destinatari delle disposizioni recate dall'art. 21 della legge stessa.

Si precisa che, nel corso dell'anno in questione, n. 20 dipendenti dell'Amministrazione centrale hanno usufruito di permessi connessi all'assistenza ai portatori di handicap, per un totale di 2.232 ore.

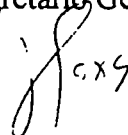
Sono inoltre pervenute n. 19 istanze di trasferimento, attualmente all'esame dei Dipartimenti competenti.

Si fa, pertanto, riserva di trasmettere i dati definitivi relativi alle anzidette istanze ed ai permessi fruiti dal personale degli uffici periferici non appena saranno resi disponibili dai Dipartimenti stessi. Si fa, parimenti, riserva di inviare i dati relativi all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

Per quanto concerne, infine, gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici, anche in relazione a quanto stabilito dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 236, questa Amministrazione, attraverso gli organi tecnici del Dipartimento del Territorio, con circolare n. 281/T del 4 dicembre 1996 (di cui si

allega copia), sta predisponendo una relazione tecnico - economica che individui gli interventi di adeguamento da realizzare, quantificando l'entità dei relativi costi, per sostenere i quali, peraltro, non sussistendo risorse nell'attuale stato di previsione della spesa, occorrerà chiedere al Ministero del Tesoro l'assegnazione delle somme necessarie, eventualmente ripartite in più annualità, secondo un ordine di priorità.

Il Segretario Generale

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'J. C. X. S.', is written below the text 'Il Segretario Generale'.



Ministero delle Finanze
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

CIRC. N. 281 | T

Roma, 4 DIC. 1996

Alle Direzioni Compartimentali del
Territorio
LORO SEDI

CIRCOLARE

Servizio Tecnico III Div VII
Prot. E3/ 4192, Allegati: 1

Risposta al Foglio del
Servizio N.

Oggetto: Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici (D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503).

Con riferimento al Regolamento relativo all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici (D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503) l'Ufficio del Segretariato Generale di questo Ministero delle Finanze con nota prot. N. 16995 del 17.10.1996, di cui si trasmette copia, ha invitato questo Dipartimento del Territorio ad "attivare i propri organi periferici, per valutare gli eventuali interventi da realizzare presso gli edifici sedi di uffici finanziari" procedendo ad una pianificazione dei medesimi, "quantificando l'entità delle relative spese".

Con la medesima nota ha inoltre disposto, "a cura dell'Amministrazione pubblica che utilizza l'edificio" di dare attuazione all'art. 1 comma 5 del Regolamento entro centoottanta giorni dalla sua entrata in vigore.

In tale quadro le Direzioni in indirizzo vorranno individuare, interessando le Direzioni Regionali e Provinciali delle Entrate e Compartimentali delle Dogane ed avvalendosi anche degli Uffici Tecnici Erariali competenti per territorio, gli interventi necessari per l'adeguamento degli immobili, sede di Uffici finanziari, del Dipartimento del Territorio, delle Entrate e delle Dogane, alle prescrizioni dettate dal richiamato regolamento.

Per ciascuna provincia dovrà essere redatto un unico quadro riepilogativo tecnico - economico afferente tutti gli edifici di proprietà statale sede di ufficio finanziario, che individui, distinti per singolo immobile, i necessari interventi di adeguamento ed i relativi costi presunti. Sarà cura delle Direzioni in indirizzo trasmettere i predetti quadri riepilogativi al Servizio Tecnico III di questa Direzione Centrale, entro e non oltre il 28 febbraio 1996.

Sarà successivamente redatto un programma tecnico - economico per l'intero territorio teso a dare attuazione ai previsti interventi.

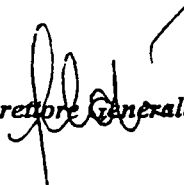
Per gli Uffici finanziari che trovano sede in immobili non statali, si dovrà comunicare alla proprietà, notiziandone lo scrivente, quali siano gli interventi necessari all'adeguamento, interventi che dovranno essere eseguiti nei tempi di legge ed a cura e spese della medesima proprietà fatto salvo quanto previsto - relativamente agli oneri - nei rispettivi contratti di locazione.

Si sottolinea infine che gli adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 1 del Regolamento dovranno essere necessariamente attuali entro il termine indicato dall'Ufficio del Segretariato Generale.

Le Direzioni Compartimentali del Territorio sono pregate di diramare prontamente, per l'attuazione il contenuto della presente circolare a tutti gli uffici finanziari rientranti nel proprio ambito territoriale.

Si resta in attesa di assicurazione di adempimento.

Il Direttore Generale



*Ministero delle Finanze*DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICI ERARIALIRoma, 6 DIC. 1996Alle Direzioni Compartimentali del
TerritorioLORO SEDIServizio Tecnico III Div VII
Prot. E3/ 4234 AllegatiRisposta al Foglio del
Servizio N.

Oggetto: Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere
architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici (D.P.R. 24 luglio 1996
n° 503).

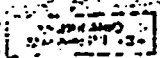
Con riferimento alla lettera circolare n° 281/T - prot. n° E3/4192 del 04-12-1996 si
comunica che nell'ultimo capoverso della prima pagina dove è scritto, " entro e non oltre il 28
febbraio 1996 " deve evidentemente intendersi : " entro e non oltre il 28 febbraio 1997 ".

IL CAPO DEL SERVIZIO TECNICO III
(Dott.Ing. Vittorio FRATELLO)

arp/mol01-96D

g

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI



*Ministero delle Poste
e delle Telecomunicazioni*

Dir. Gen. AA.GG. e Personale
Div. 1^a

Prot. N. — DG.AA.GG.PERS/1/BA/2023/37

Allegati: _____

Risc. al N. GAB/244/97

del 28.2.97

- 3 APR. 1997

19

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI
Gabinetto del Ministro per la
famiglia e la solidarietà sociale
ROMA
SEGRETERIATO GENERALE
Uff. I
(rif. n. PSG/1/868 DP del 19.3.97)
SEDE

OGGETTO: Art. 41, comma 8 legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104.

Sollecito richiesta dati di fini della relazione al Parlamento sullo
stato di attuazione delle politiche per l'handicap.

Con riferimento alla nota sopra distinta, si trasmettono i dati di
competenza di questo Ministero, utili alla predisposizione della relazione
indicati in oggetto, forniti dalla Direzione Generale per la Regolamentazione e
Qualità dei Servizi, competente in materia.

Servizio Televisivo

La Convenzione stipulata tra la Concessionaria RAI e questo
Ministero, approvata con D.P.R. 28 marzo 1994, prevede, all'art. 8, comma 6,
che "la concessionaria è tenuta ad impiegare e sviluppare sistemi atti a
favorire la fruizione di programmi televisivi da parte di persone con handicap
sensoriali".

Attualmente la RAI provvede alla trasmissione di non meno di 50
ore settimanali di programmi sottotitolati sulla pagina 777, metà delle quali
riservate alla programmazione di films e fictions e l'altra metà dedicata a
programmi culturali, di intrattenimento e per bambini.

Dal '96 alla sottotitolazione di programmi preregistrati è stata affiancata la prima sperimentazione di sottotitolazione in diretta di telegiornali (le edizioni del TG3 delle ore 7 e delle ore 7.30). E' in fase di studio il progetto per la sottotitolazione in diretta del TG1 delle ore 20.

Inoltre, dal lunedì al venerdì, alle ore 8.30 il TG1 trasmette un telegiornale della durata di 3' circa con il linguaggio gestuale per i sordomuti e il TG2 ha un'edizione, alle ore 18.15, dal lunedì al venerdì, realizzata con il linguaggio dei segni; da qualche mese anche l'edizione del TG2 delle ore 8.30 del sabato e delle domeniche va in onda con lo stesso linguaggio.

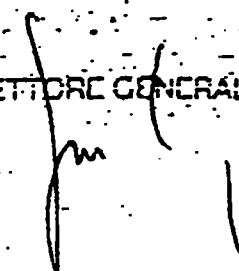
Servizi di telecomunicazione

Nel settore delle telecomunicazioni si elencano di seguito le principali iniziative di questo Ministero:

- omologazione di apparecchi telefonici di telesegnalazione per sordomuti;
- partecipazione dell'Istituto Superiore P.T. con Telecom Italia e l'Ente Nazionale Sordomuti, ai lavori per la stesura di un progetto finalizzato alla realizzazione del "relay service", il cui scopo è quello di assicurare ai disabili dell'udito la possibilità di sfruttare le infrastrutture della rete di telecomunicazioni attraverso un "servizio ponte" basato sul principio che un operatore faccia da intermediario tra un non udente ed un normo-udente;
- stesura di norme tecniche per poter procedere alle omologazioni dei terminali telefonici relativi al suddetto progetto "relay service";
- nello schema di regolamento governativo di attuazione delle direttive Comunitarie 95/62/CE, 95/51/CE, 96/19/CE e 96/2/CE si prevede per il servizio Universale, la fornitura di un servizio a condizioni speciali e la fornitura di opzioni speciali per gli utenti disabili.

Per quanto attiene all'adeguamento delle cabine telefoniche, si fa presente che attualmente circa 25.000 telefoni a disposizione del pubblico in cabina, su un totale di 63.970, sono stati adattati per portatori di handicap.

IL DIRETTORE GENERALE



**MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI**

(non pervenuta)